

**Milano si trasforma:
verso Expo 2015, grandi e piccoli
episodi della città che cambia**

**Via d'Acqua - Expo 2015
Le proposte di Italia Nostra**













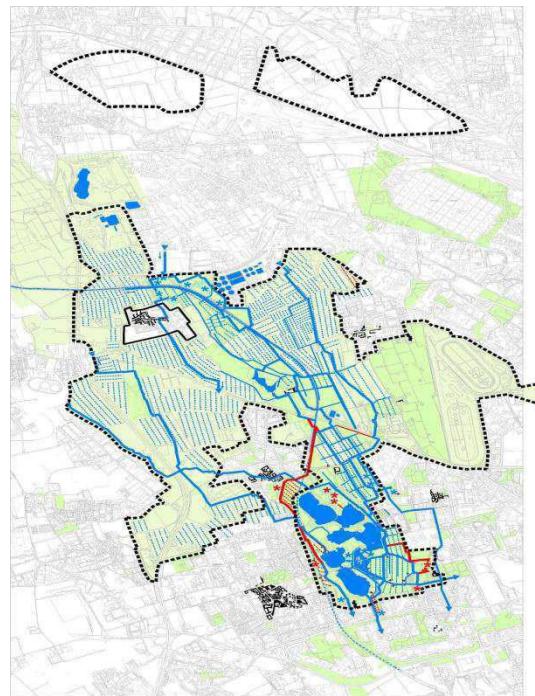
Italia Nostra Onlus
Centro per la Forestazione Urbana

H₂OVESTMILANO

Proposte sul tema delle acque
nella Cintura Verde Ovest Milano

Milano, luglio 2009

La proposta in sintesi



La Cintura verde ovest di Milano è collocata al centro di un ricco sistema idrografico costituito dal bacino del fiume Olona e dai suoi affluenti, dai fontanili e da una fitta rete irrigua che si sviluppa dal Canale Villoresi al Naviglio Grande.

Un vasto territorio, compreso nel Parco Agricolo Sud Milano, che da San Siro si estende oltre i confini comunali, dove è ancora evidente e riconoscibile la “Milano città delle acque”.

Italia Nostra propone di sviluppare il progetto delle “vie” d’acqua a partire dalla valorizzazione di questo territorio, del sistema delle acque (che capillarmente lo innerva, lo caratterizza, lo struttura) e di tutte le sue componenti produttive, culturali e ambientali: l’agricoltura, le cascine, i parchi, la flora e la fauna.

La Cintura verde ovest Milano come “esposizione all’aperto” delle principali forme di governo e utilizzo delle acque che dal Medioevo ad oggi caratterizzano la ricchezza del territorio milanese.

La Cintura verde ovest Milano come “esempio reale” di città costruita sull’equilibrio delle sue risorse umane e naturali, tra le quali la “risorsa acqua” ha certamente un ruolo primario.

Raggi verdi e filo rosso

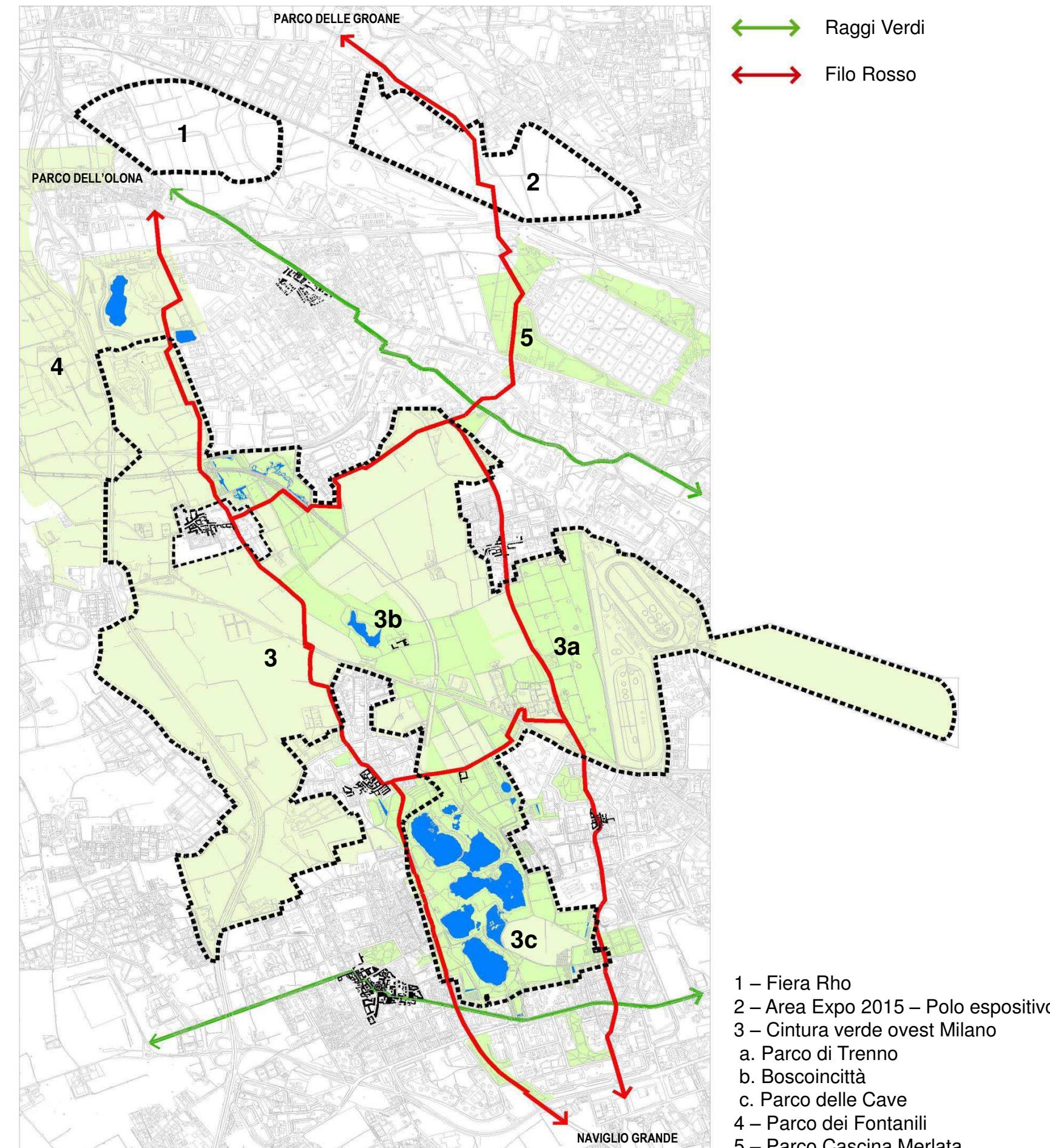
L'Amministrazione ha programmato un sistema di percorsi che collegano il centro della città alla periferia (raggi verdi) e favoriscono la fruizione della Cintura verde di Milano (filo rosso).

I raggi verdi e il filo rosso se opportunamente sviluppati come linee di forza dei percorsi ciclo-pedonali potranno essere elementi di collegamento tra il centro città e l'area Expo ma anche vere e proprie "promenade", elementi di connessione paesaggistica dei territori di cintura.

Il Centro per la Forestazione Urbana ha sviluppato proposte per gli interventi relativi all'area della Cintura ovest Milano.

Dal filo rosso si accede alle attrezzature ricreative, ai grandi spazi del parco e alle zone di natura.

Si potranno inoltre staccare percorsi tematici per la scoperta e la conoscenza dei territori di cintura e del sistema delle acque.



H2OvestMilano

La Cintura verde ovest Milano può configurarsi come un “esposizione all’aperto” delle principali forme di governo e utilizzo delle acque che dal Medioevo a oggi si sono sviluppate nel territorio milanese.

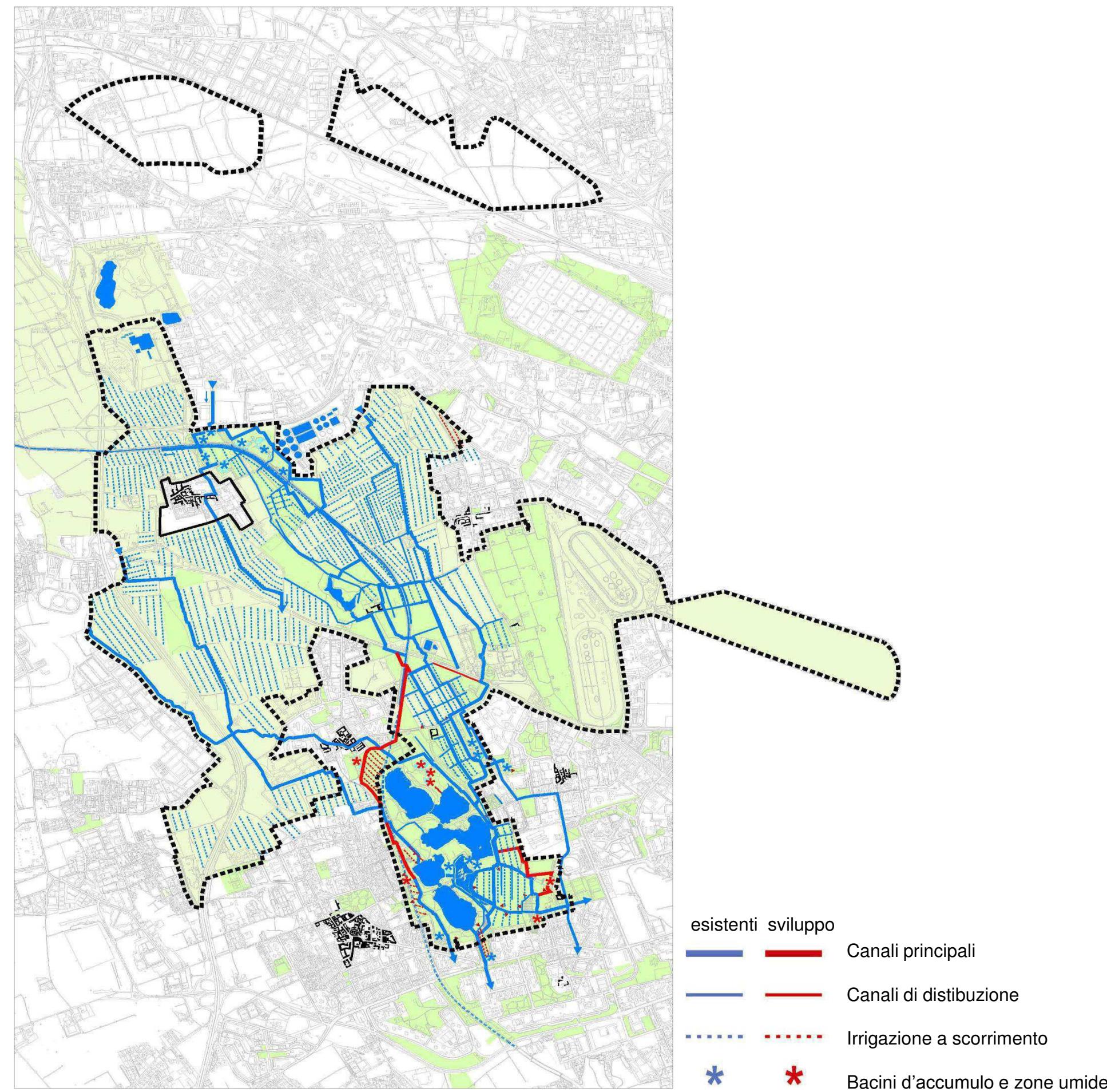
Acque, paesaggio e storia: siamo nella zone delle risorgive dove il territorio è stato modellato nei secoli dall’agricoltura irrigua, generando il paesaggio tipico del Milanese.

Acque, agricoltura e parchi: elemento determinante per la produzione agraria e per la gestione dei parchi.

Acque, infrastrutture e impianti: assistiamo alla gestione delle acque a grande scala tramite la presenza di impianti di interesse cittadino.

Acque, natura e biodiversità: nei parchi è realizzato un articolato sistema di aree umide e aree naturalistiche fruibili.

Acque, sport e loisir: negli specchi d’acqua sono esercitate diverse attività ludico-ricreative che possono essere ulteriormente sviluppate e potenziate.



Acque, paesaggio e storia

Originariamente costituita dalle acque di risorgiva la rete idrica superficiale è oggi alimentata dalle acque del Canale Villoresi che in molti casi percorrono gli alvei degli antichi fontanili e da qui vengono distribuite su campi e prati attraverso una rete capillare di canaline.

Questo metodo irriguo ha determinato il formarsi di un paesaggio tipico costituito da ampi appezzamenti regolari intersecati da canaline irrigue e strade campestri; a scala più ampia lo spazio è scandito dai boschi lineari insediati sulle rive di fontanili e canali.

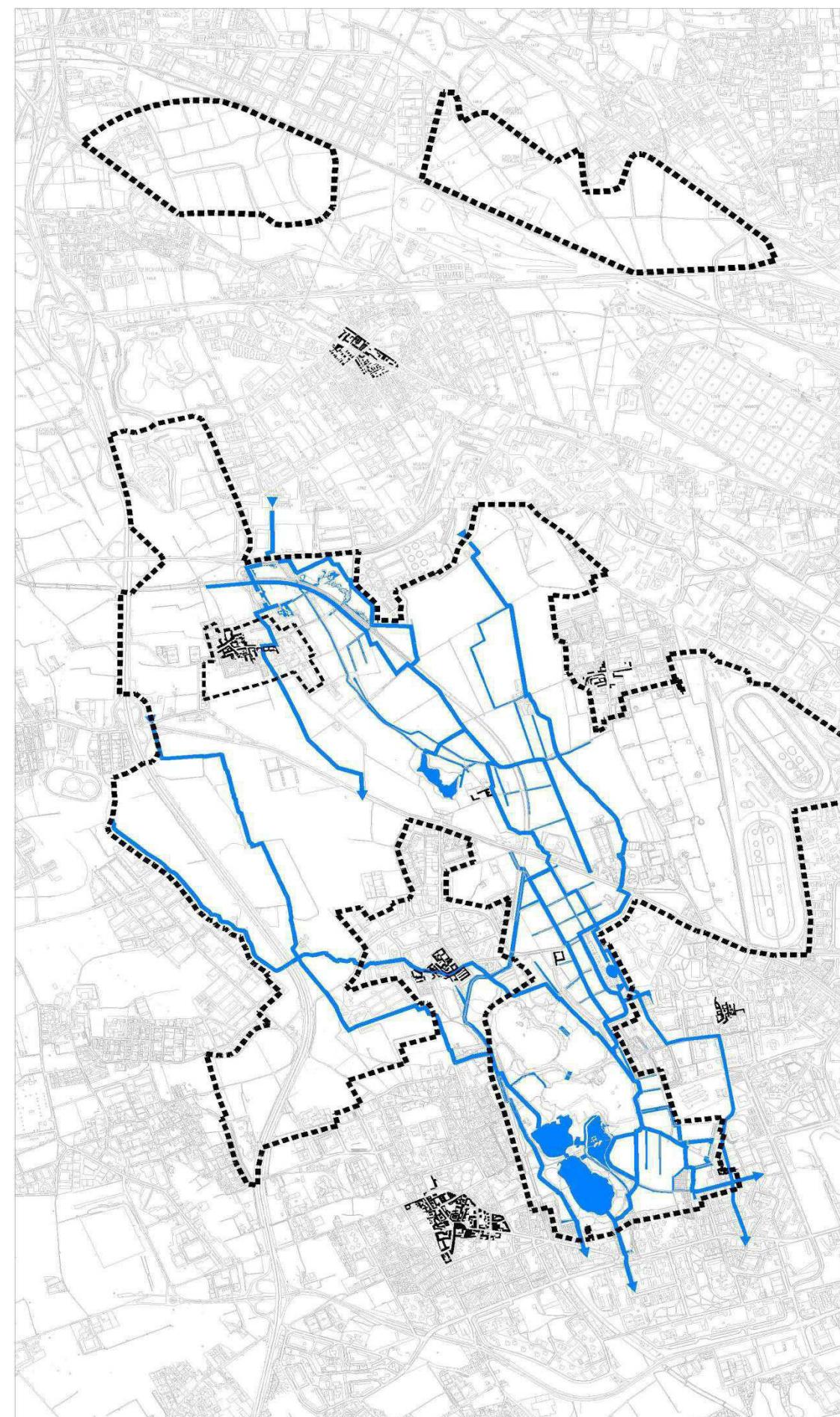
Le grandi cascine milanesi costituiscono i centri dove viene organizzata la produzione agraria e praticato l'allevamento.

La forma dei paesaggi agrari contamina quella dei parchi che riprendono il tema dei grandi spazi aperti, dei boschi e dei percorsi della campagna.

Nei progetti dei parchi i segni e i tracciati storici si coniugano con l'assetto naturalistico e a volte informale dei laghi, delle zone umide e dei corsi d'acqua contribuendo a caratterizzare i nuovi paesaggi dei territori di cintura.

Canali principali

Canali di distribuzione



Colture in rotazione



Fioriture campestri



Parco delle Cave:
il paesaggio lacustre



Zona umida vista dall'alto

Acque, agricoltura e parchi

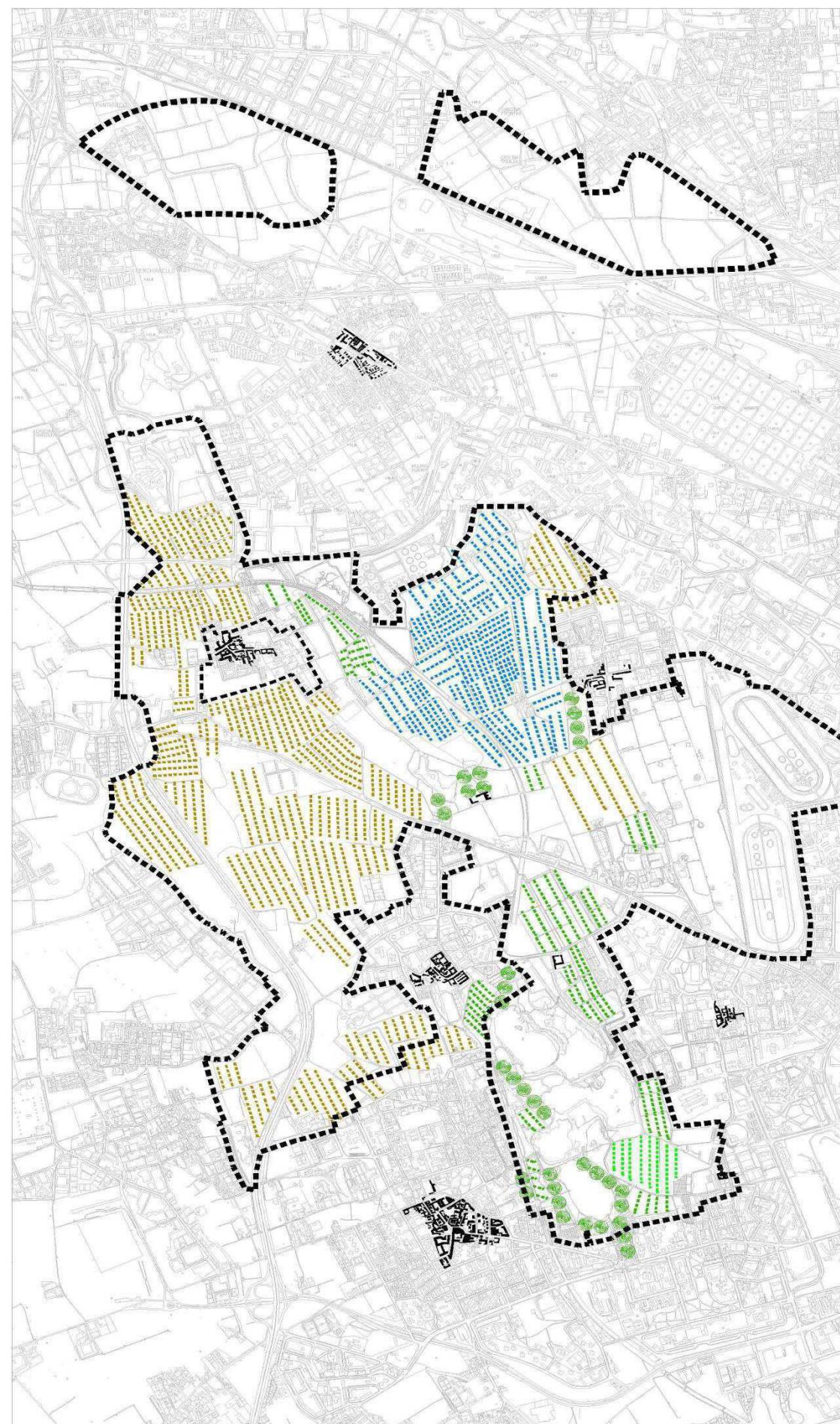
La ricchezza di acque ha determinato l'insediarsi di coltivazioni che sono ancora riscontrabili nell'area:

- le **risaie** costituite da campi permanentemente sommersi;
- i **prati stabili** e le **colture in rotazione** entrambi irrigati a scorrimento;
- le **marcite**, particolare prato stabile del milanese che consente un elevata produzione foraggera.

Anche i parchi utilizzano l'antico reticolo irriguo per l'irrigazione a scorrimento dei tappeti erbosi, dei frutteti e dei giovani rimboschimenti.

A integrazione dell'irrigazione a scorrimento si utilizzano sistemi per aspersione utilizzando l'acqua accumulata nei bacini e nei laghi del parco.

- Risai
- Prati stabili e colture in rotazione
- Marcite
- Tappeti erbosi irrigati a scorrimento
- Tappeti erbosi irrigati a pioggia



Trenno: risaie nelle aree agricole
Nei pressi del borgo



Parco delle Cave: prati stabili
della cascina Linterno



Marcite



Tappeti erbosi dei grandi spazi
aperti del parco

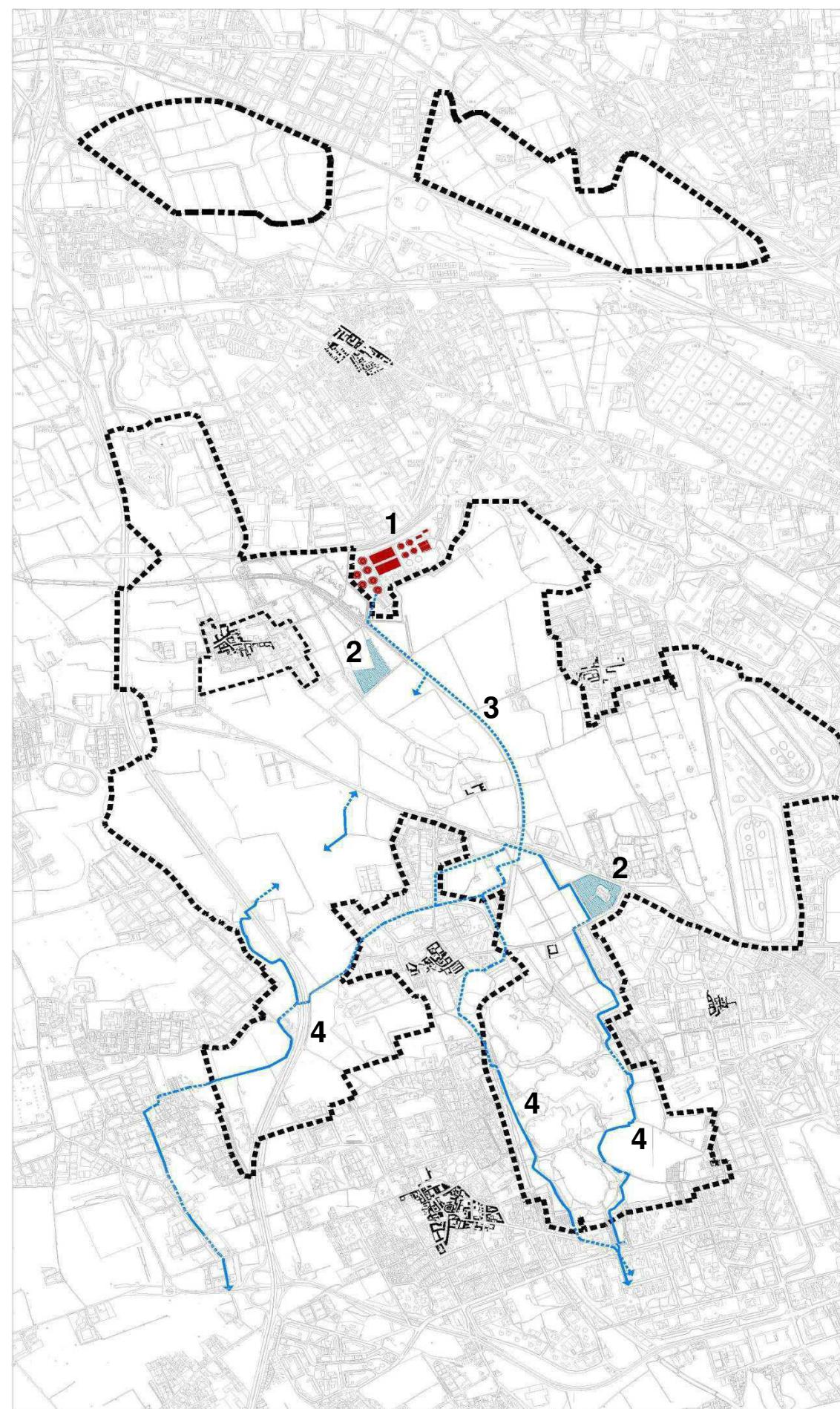
Acque, infrastrutture e impianti

Le acque emesse dal Depuratore nord Milano possono essere impiegate per l'attività agricola a sud della città.

Uno studio di fattibilità, realizzato dal Centro per la Forestazione Urbana, propone l'utilizzazione di canali presenti nel sottosuolo cittadino per trasferire le acque recuperate alle aree agricole a sud della città; un canale di collegamento attraversa la Cintura verde ovest Milano.

Nel parco potranno essere realizzati bacini di ulteriore affinamento della depurazione per l'utilizzo delle acque negli spazi pubblici (ecosistemi filtro).

I bacini, opportunamente progettati, costituiranno nuovi elementi di caratterizzazione del paesaggio e occasione per l'incremento della biodiversità.



- 1 - Depuratore nord Milano
- 2 - Bacini di fitodepurazione
- 3 - Canali di collegamento da realizzare
- 4 - Canali esistenti da raccordare

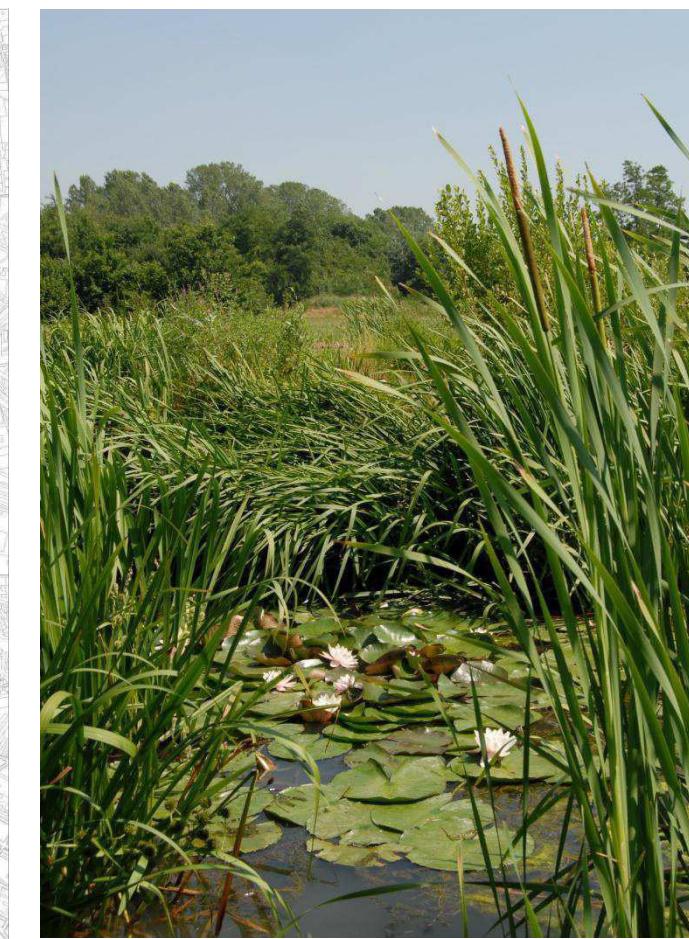
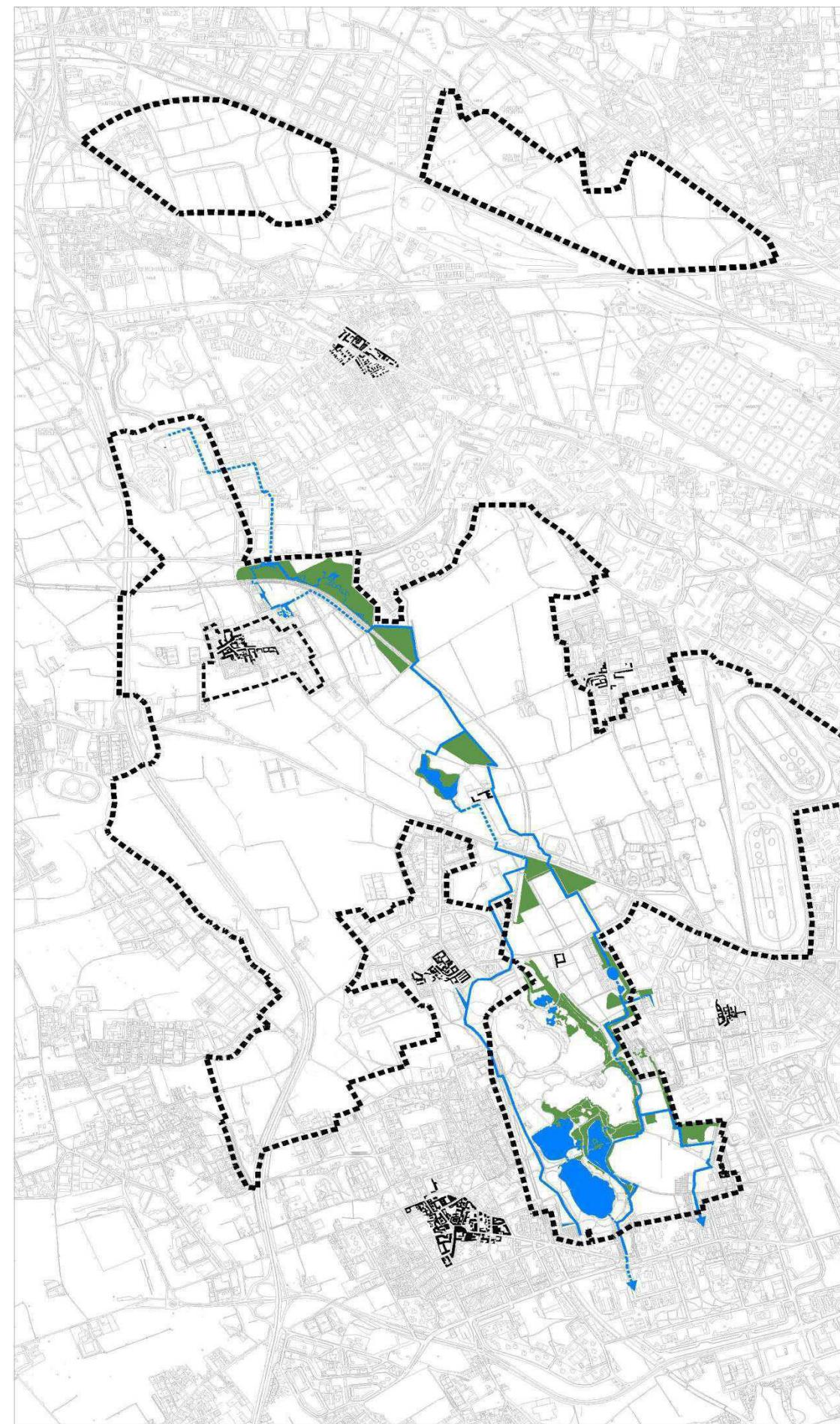


Esempi virtuosi di territori periurbani caratterizzati dalla costruzione del paesaggio attraverso la gestione delle acque (immagini tratte da P. Van Bolhuis, *The Invented Land*, Wageningen, 2004)

Acque, natura e biodiversità

Lungo il sistema della rete idrica dei parchi si sviluppa un corridoio ecologico che senza soluzione di continuità percorre le aree da nord-ovest a sud-est.

Le acque danno origine a diverse zone umide costituite da laghi, boschi, lanche e bacini per la riproduzione della fauna acquatica.



Boscoincittà: ninfee e tife nel giardino d'acqua



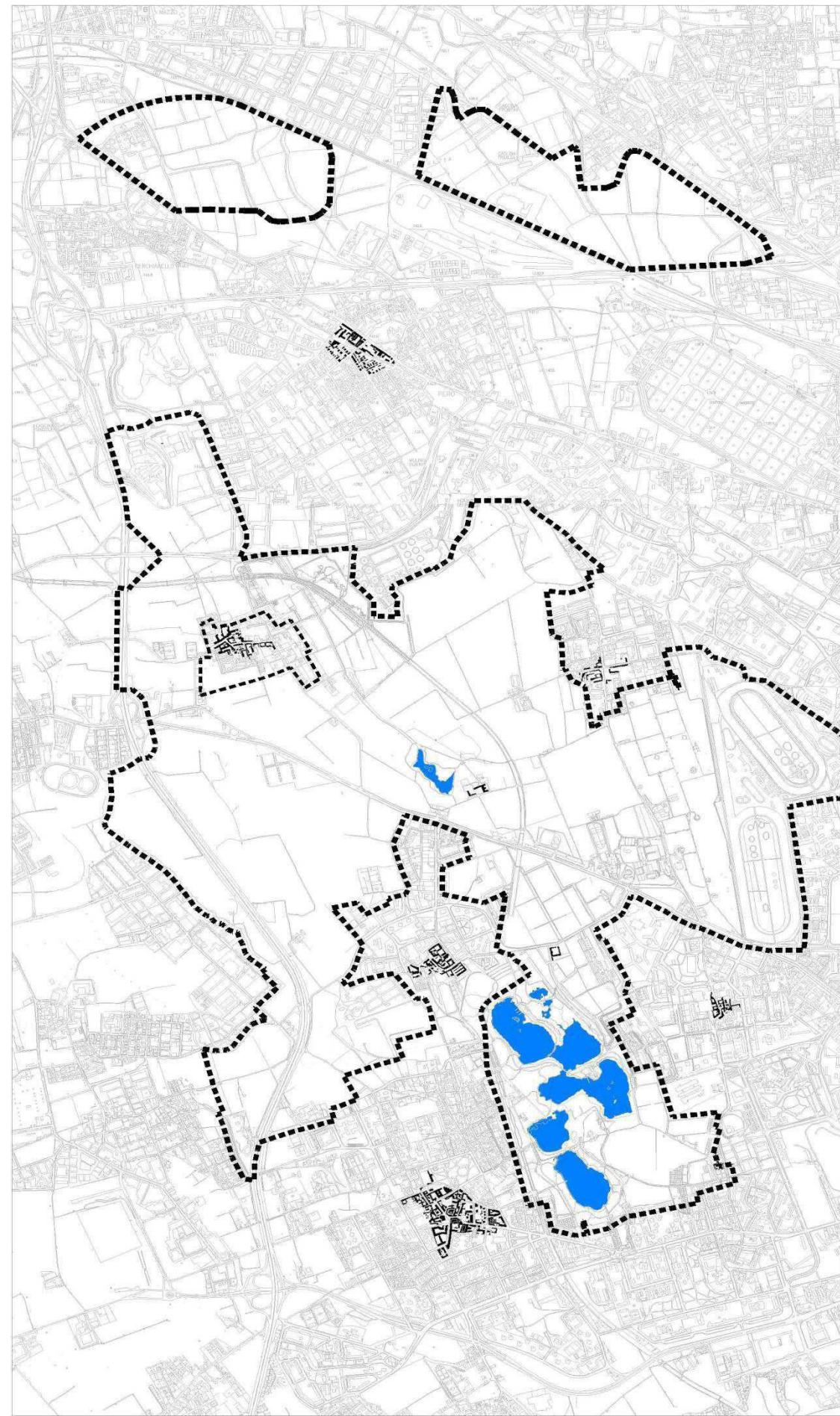
Parco delle Cave: flora e fauna nella zona umida

Acque, sport e *loisir*

I grandi specchi d'acqua presenti nei parchi offrono diverse occasioni di svago e di attività ludico sportive.

In diversi punti delle rive sono collocate zone per la sosta, il gioco e la contemplazione dell'acqua.

In molti laghi è possibile praticare la pesca e il modellismo navale.



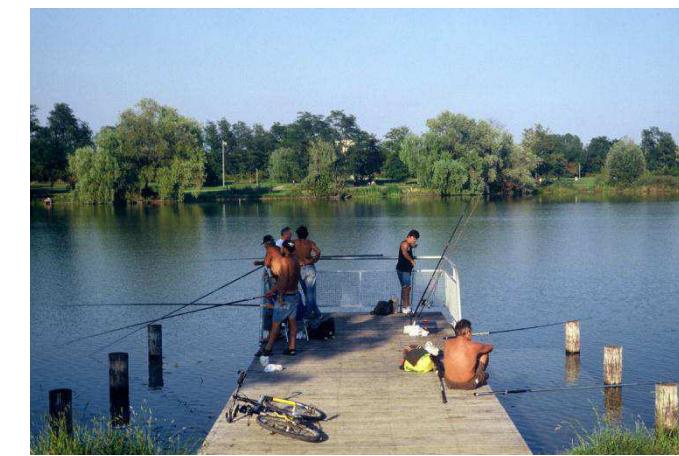
Grandi specchi d'acqua



Boscoincittà: laghetto e cascina S. Romano



Parco delle Cave: modellismo navale dal pontile del lago Cabassi



Pesca sportiva



Giochi nella spiaggia

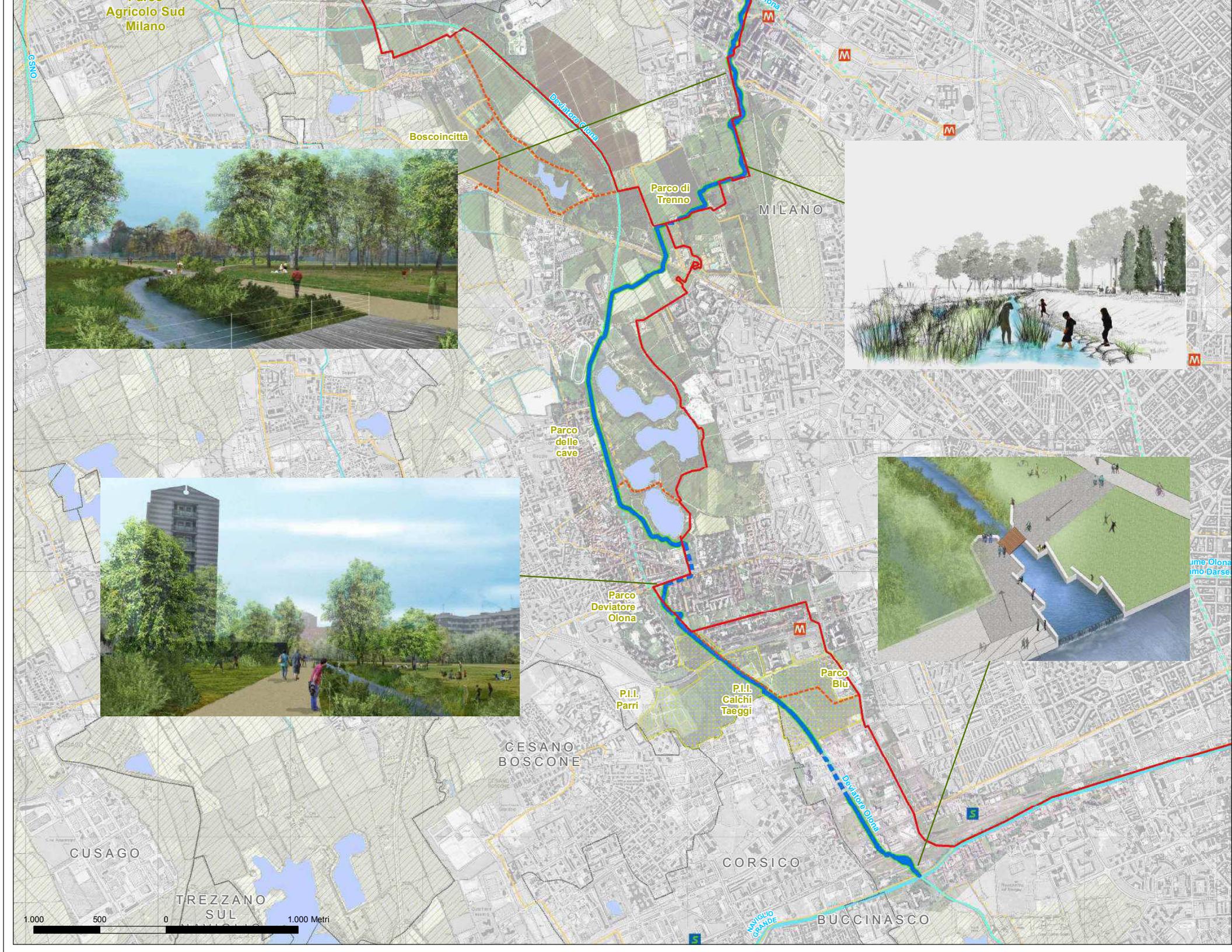
Acque, sport e *loisir*

Nei progetti di sviluppo del Parco delle Cave sono previste ampie zone per la fruizione delle acque dei laghi costituite da prati, spiagge, pontili e attrezzature di sosta e ristoro.

Sono inoltre previsti dei punti per il noleggio di barche e pedalò a disposizione dei cittadini e un'ampia area destinata ai bambini per svolgere giochi d'acqua e avventura in un contesto naturale.

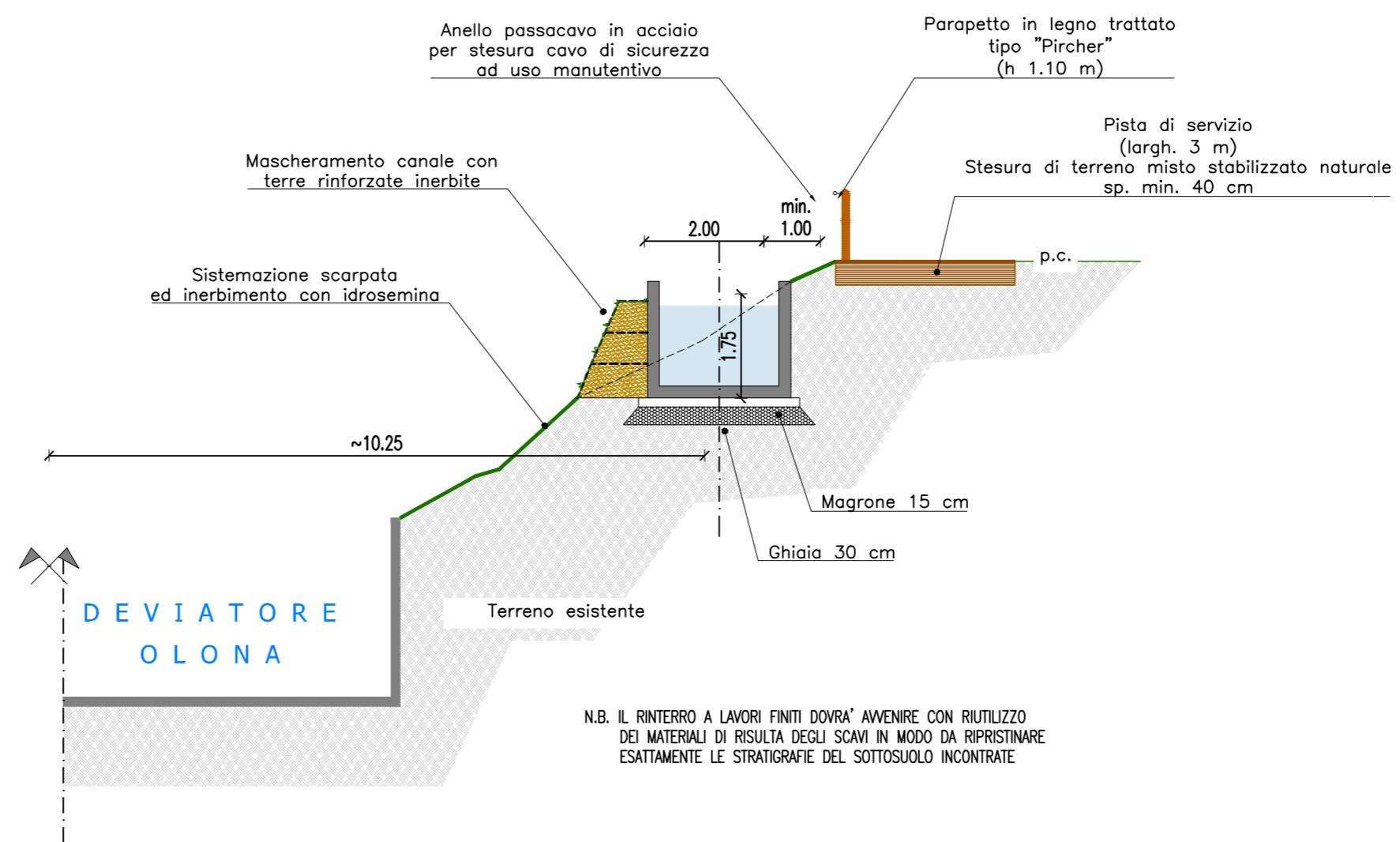


Immagini del progetto di riqualificazione della Cava Ongari-Cerutti

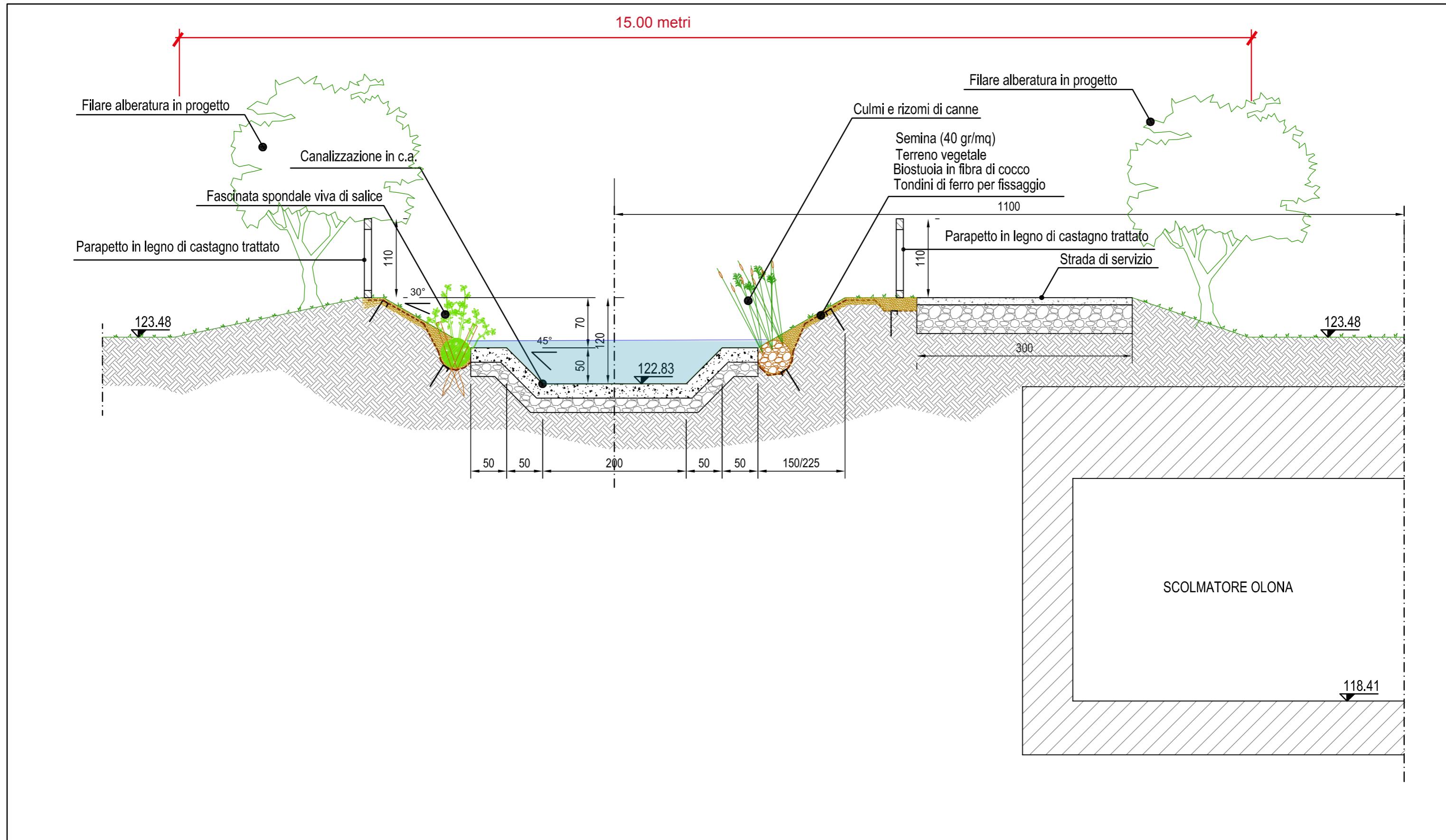


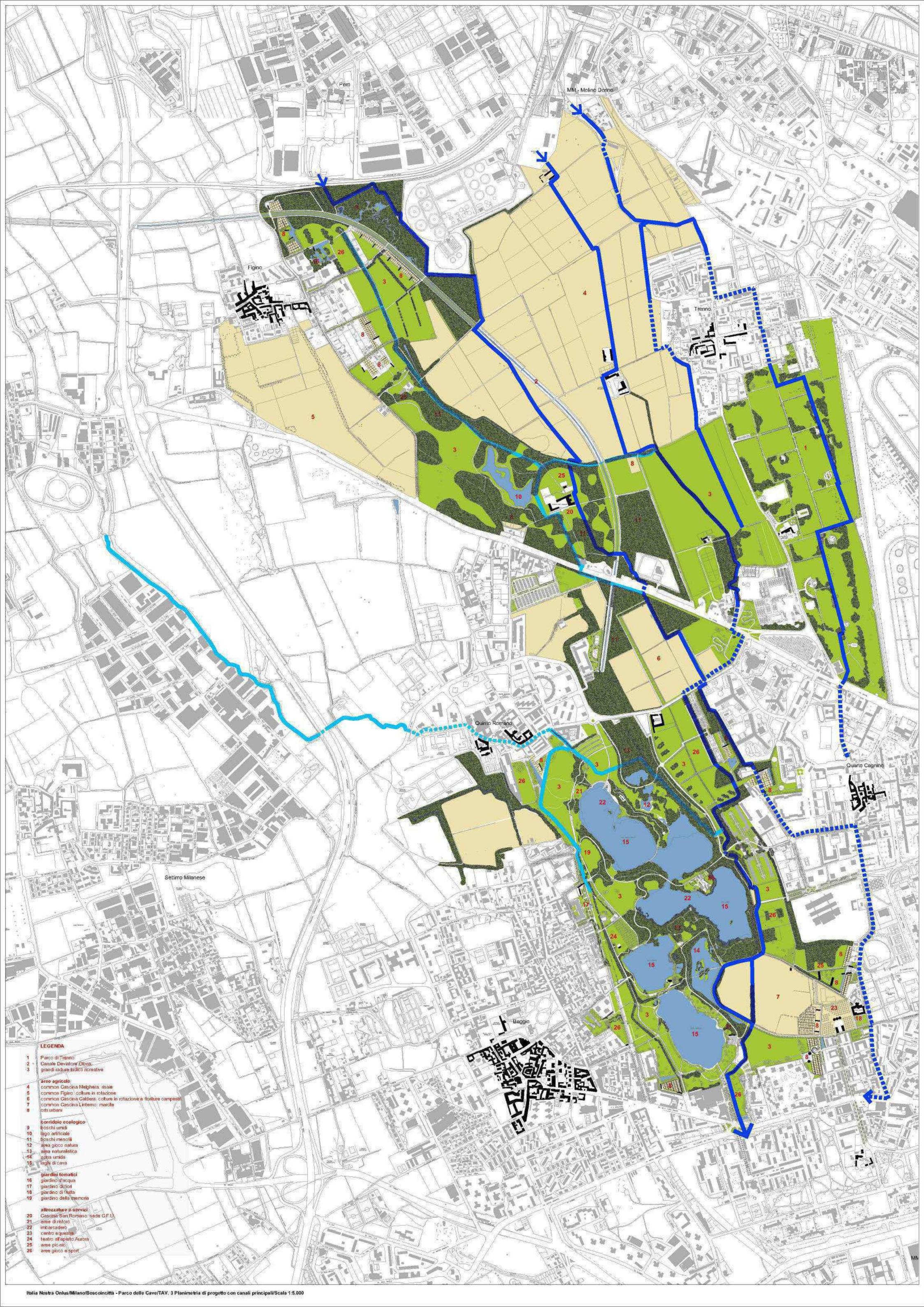
CANALE DI SCARICO
TRATTI A CIELO APERTO
manufatto scatolare in c.a.
sezione tipologica (B)

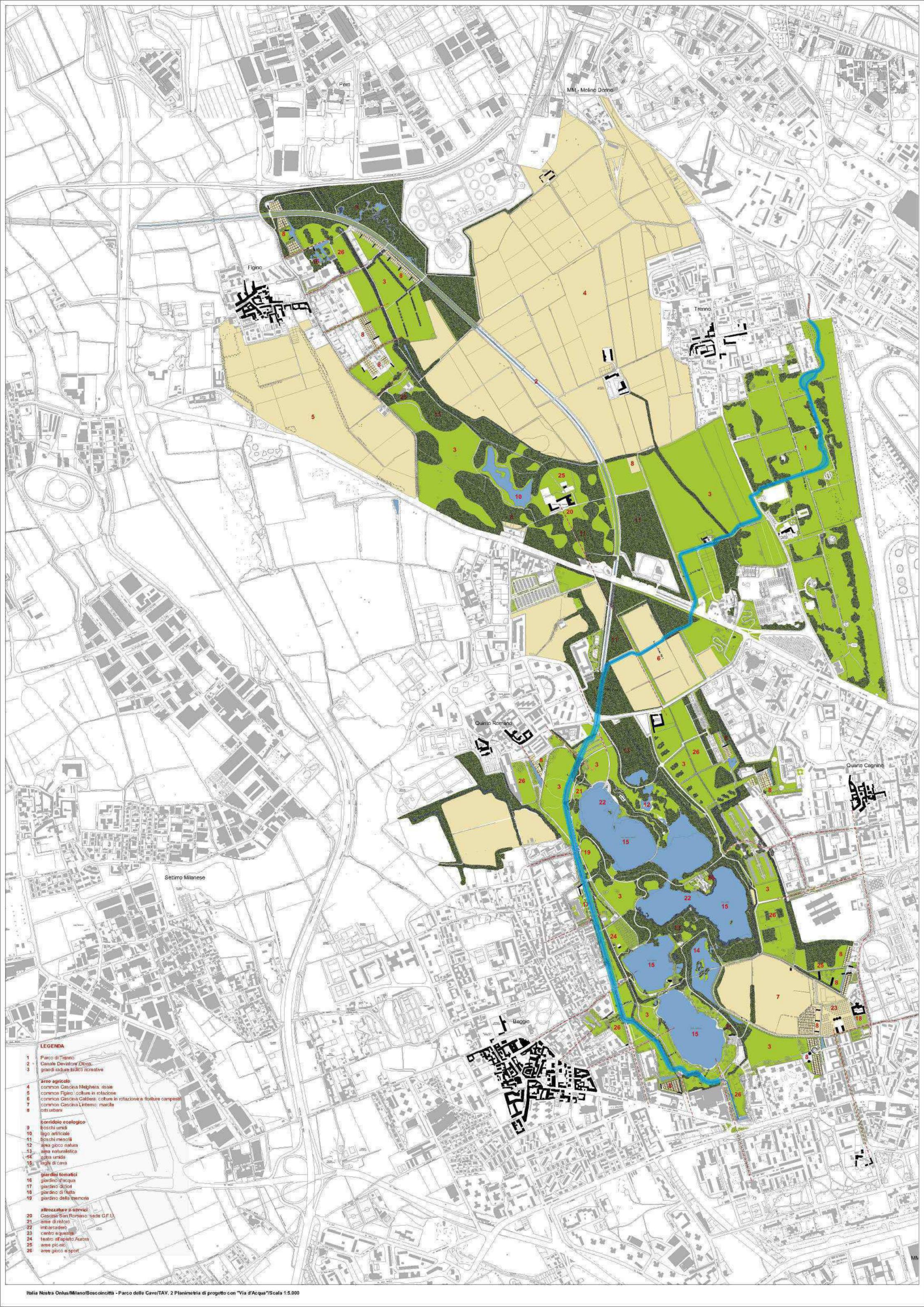
SCALA 1:100

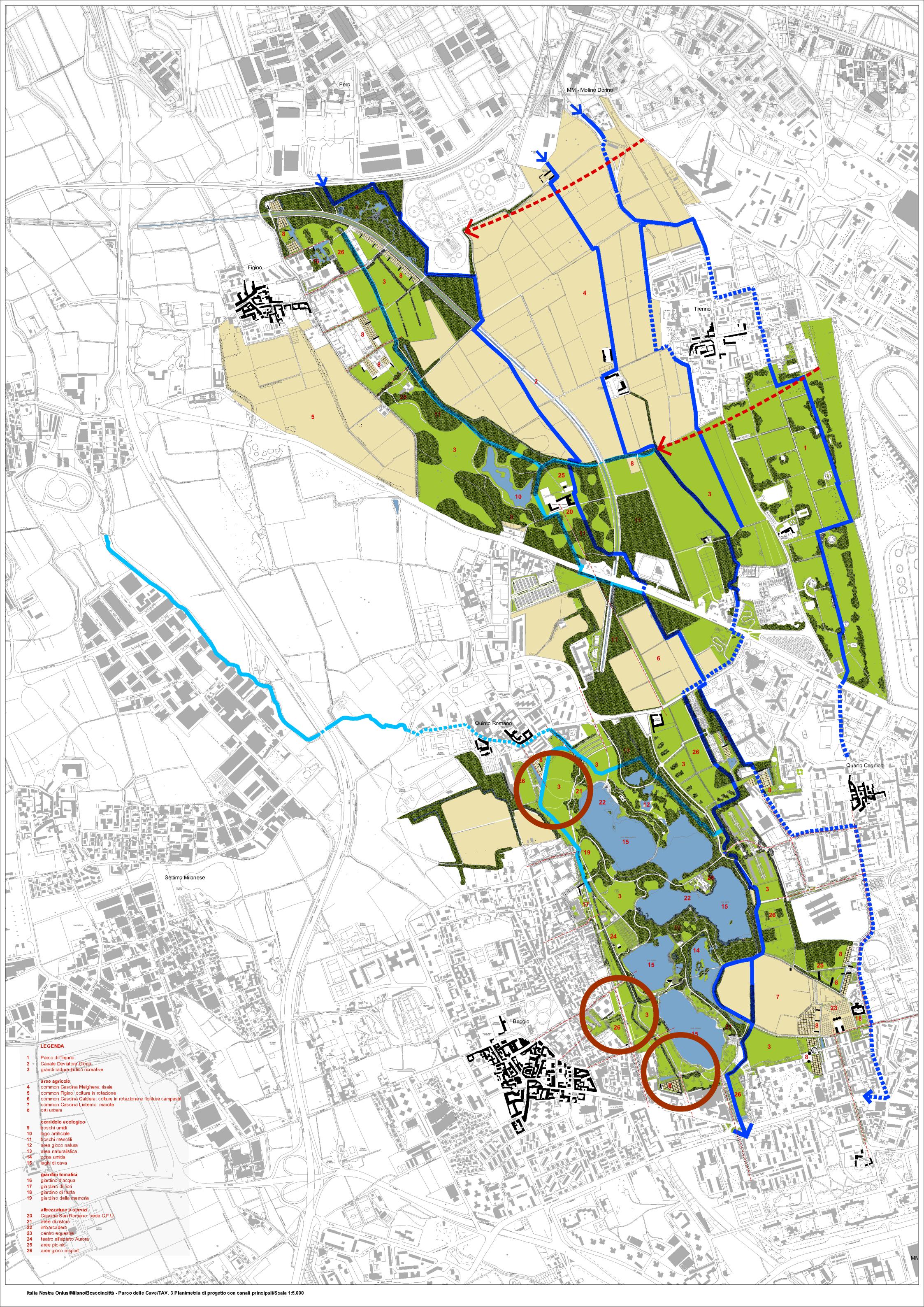


PART. 8 - SEZIONE 8 CANALE DI SCARICO, SEZIONE A CIELO APERTO scala 1:50

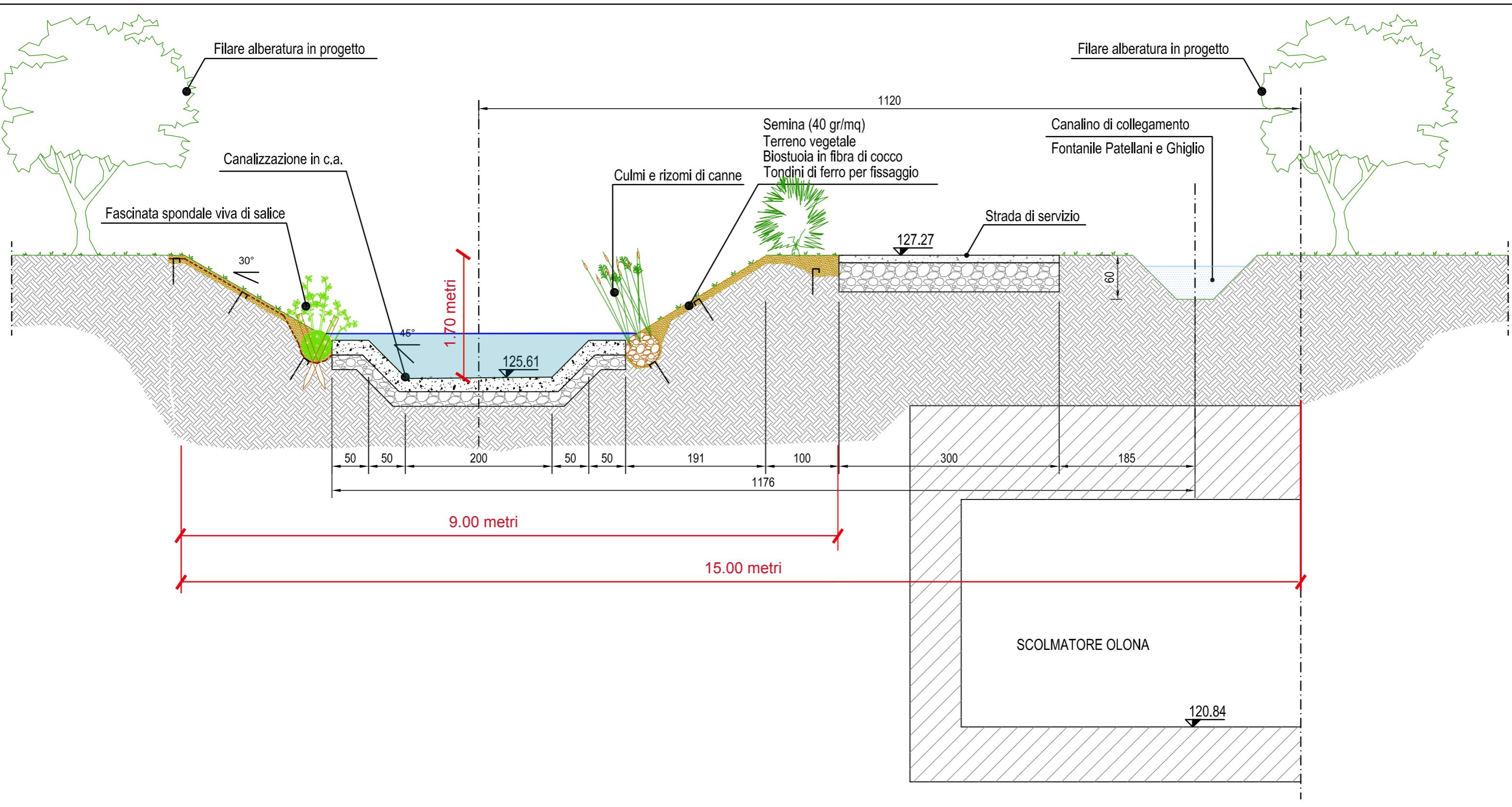


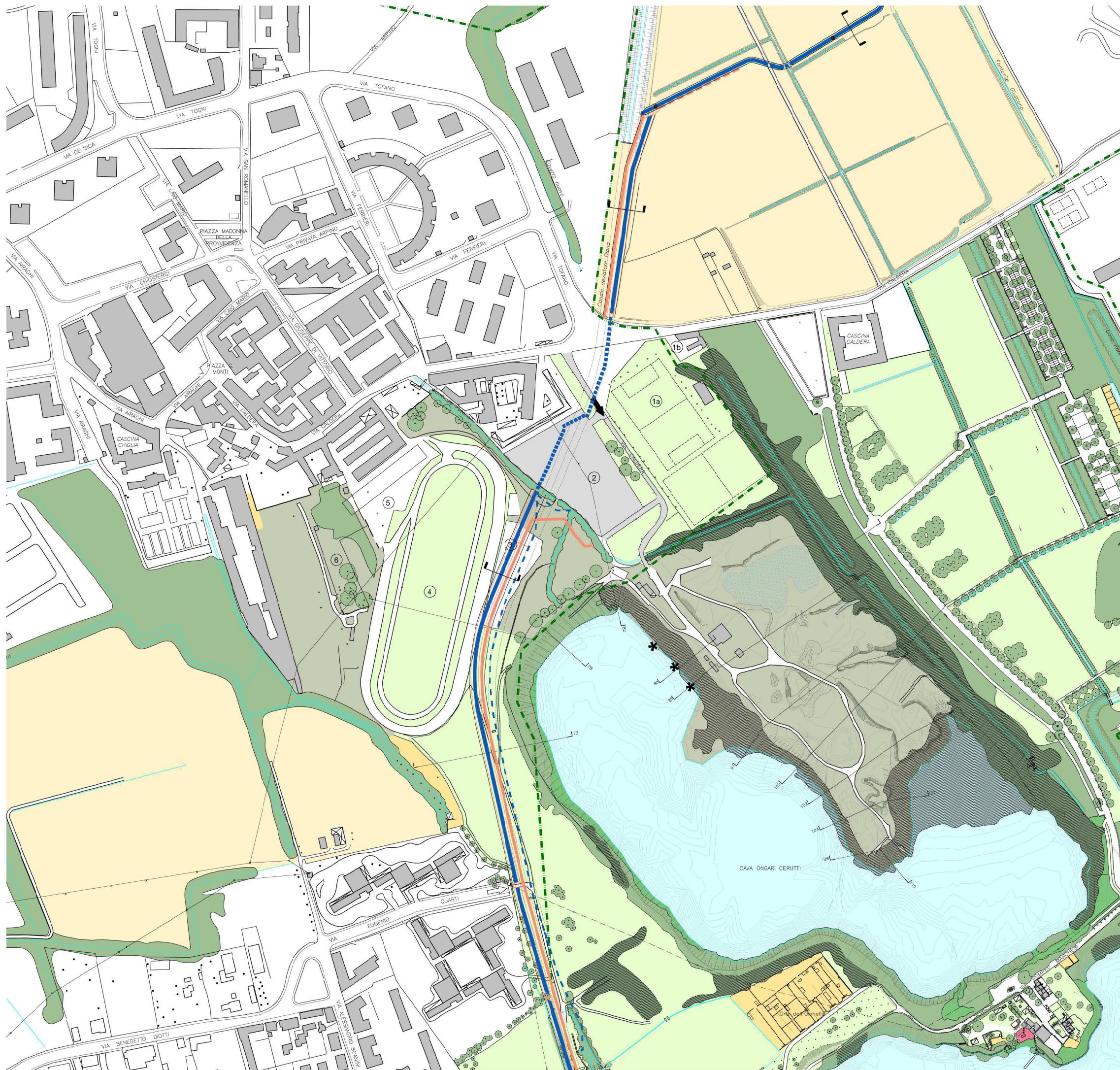


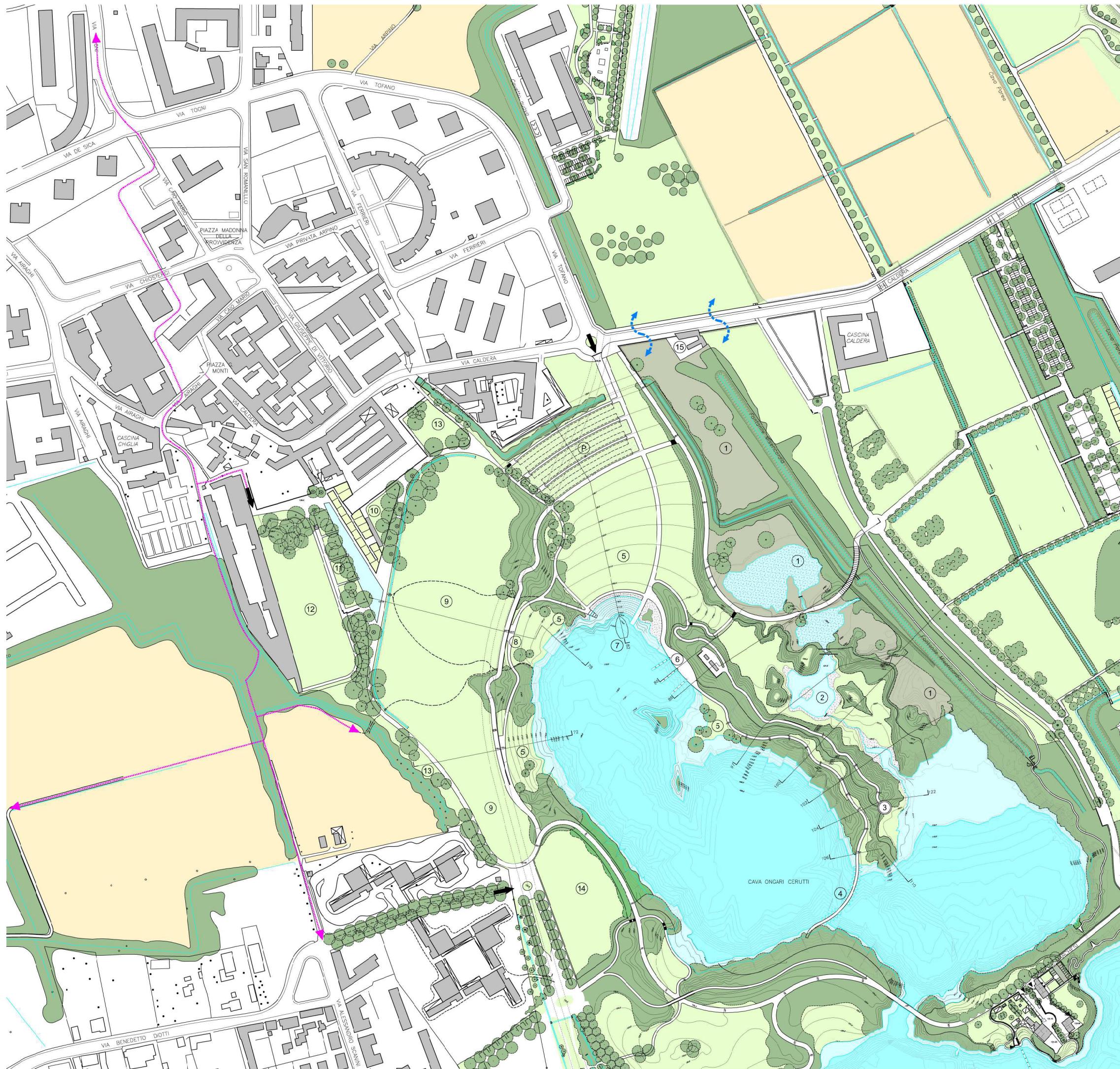




SEZIONE 5 - CANALE DI SCARICO - SEZIONE A CIELO APERTO scala 1:50







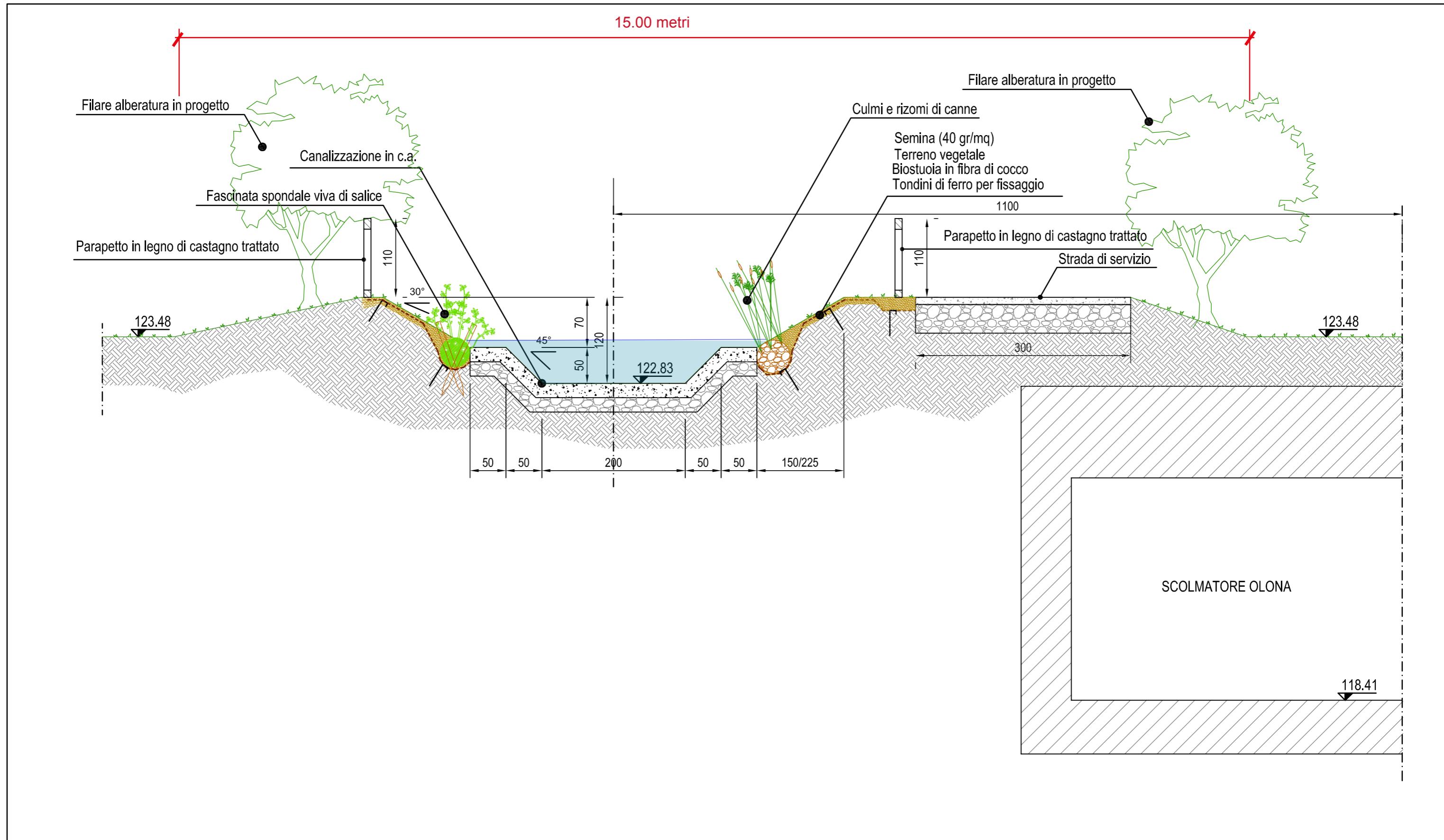
Progetto
Assetto morfologico e funzionale



0 20 40 60 80 100 200 m

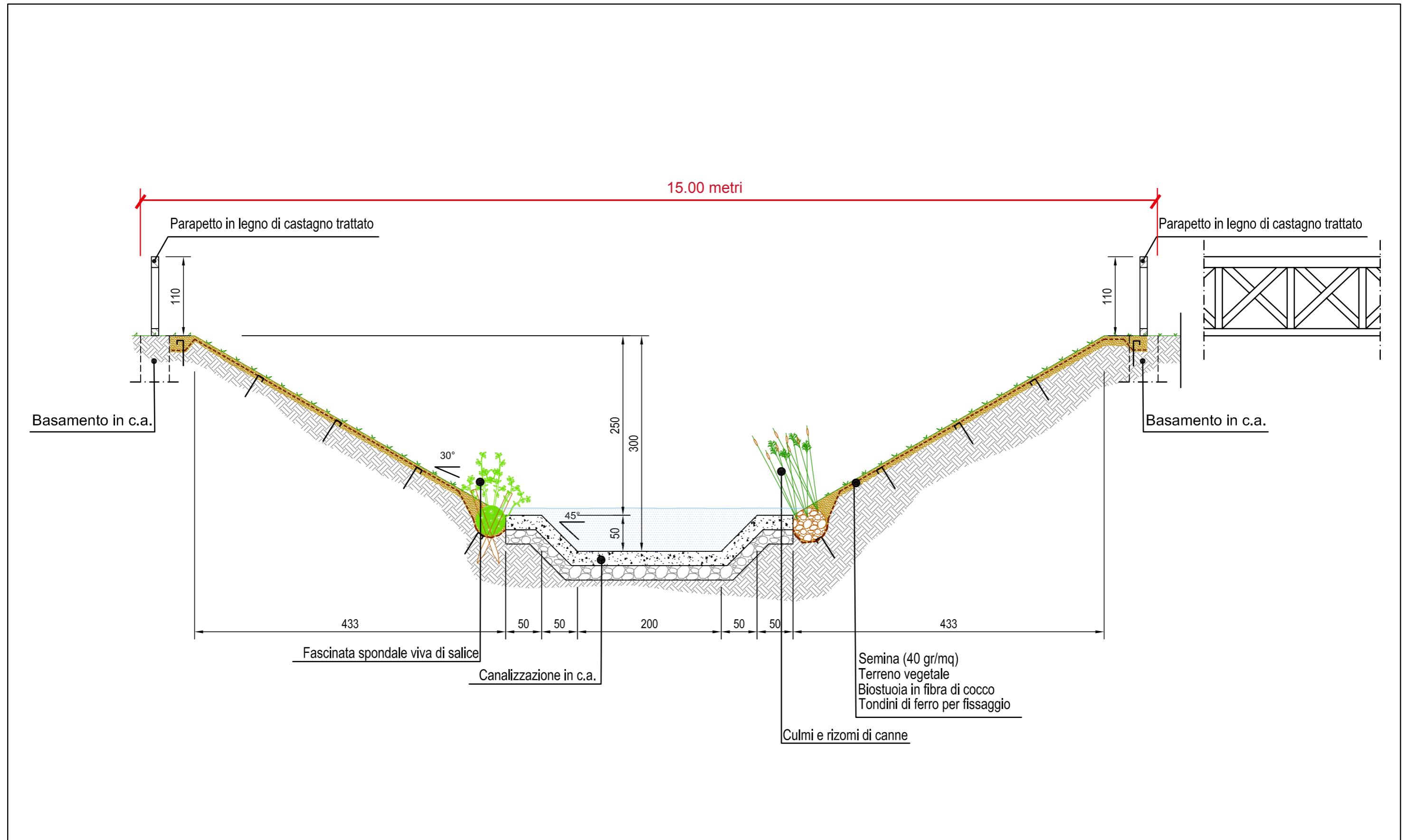


PART. 8 - SEZIONE 8 CANALE DI SCARICO, SEZIONE A CIELO APERTO scala 1:50

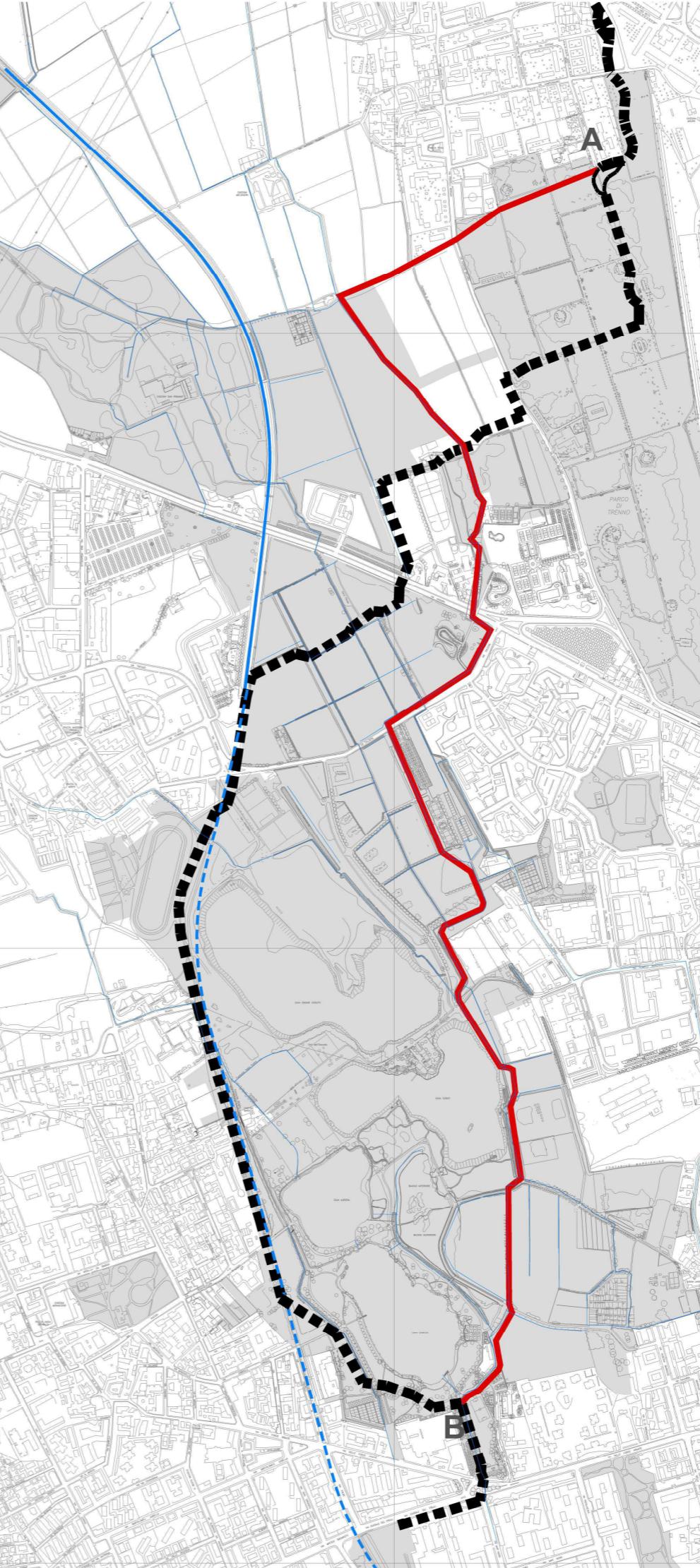
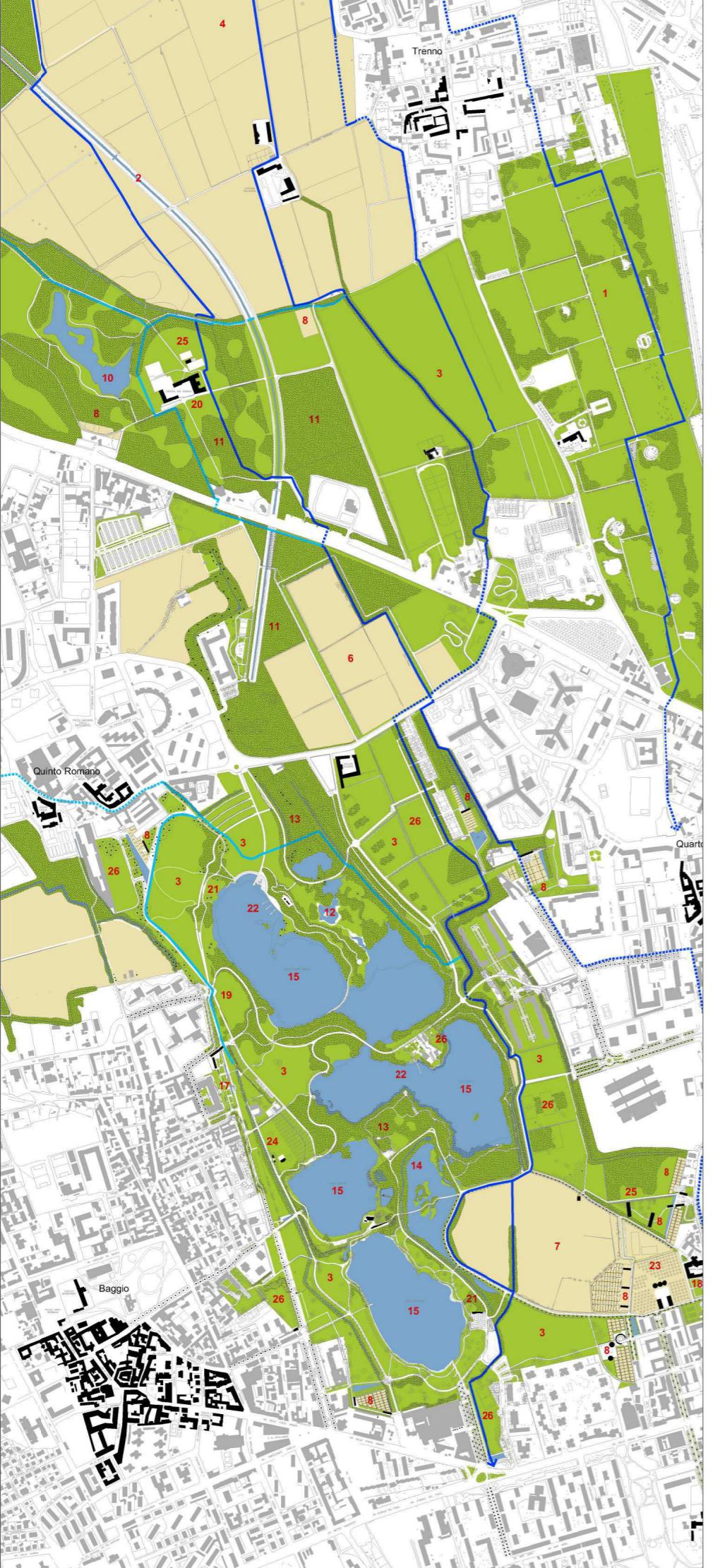




SEZIONE 10 - CANALE DI SCARICO, SEZIONE A CIELO APERTO scala 1:50







LEGENDA

A-B

VIA D'ACQUA
TRATTO TRENNO-BOSCO INCITTA'-PARCO DELLE CAVE

■ ■ ■ ■ ■ TRACCIATO PROGETTO EXPO
4400 m.

PROPOSTA DI VARIANTE
4237 m.

RETE IRRIGUA ESISTENTE

EXPO 2015 - VIA D'ACQUA

TAV 01- TRACCIATO EXPO E PROPOSTA DI VARIANTE

n.rif. 50.097
scala 1:5.000
marzo 2013



